

Francesco Pellegrini

PARLAMI DI QUELLA LACRIMA



Saddai Edizioni

© Tutti i diritti riservati a Francesca Pellegrini

Progetto grafico di Francesca Pellegrini

ISBN 978-88-98287-06-02

Saddai Edizioni

Viale Storchi 419/2

tel. 059 331387

cell. 338 1754877

saddaiedizioni@tiscali.it

www.saddaiedizioni.it



SADDAI EDIZIONI

WWW.SADDAIEDIZIONI.IT

**Viale Storchi 419/2
41121 Modena**

338 1754877

saddaiedizioni@tiscali.it

www.saddaiedizioni.it

Saddai eBook

FRANCESCA PELLEGRINI

Psicosomatista d'orientamento junghiano specializzata in attività psicocorporee, ginnastiche dolci, antiginnastica, tecniche di rilassamento, attività terapeutico-creative quali l'espressività corporea, la danza terapia, il teatro terapeutico, il teatro terapeutico con la maschera. Da più di trent'anni conduce gruppi con adulti, adolescenti, anziani.

S'interessa dei simboli e della relazione che hanno con la crescita della coscienza individuale e collettiva, di come riallacciare le forme d'oggi con i Grandi Contenuti Archetipici e con i contenuti psichici che ogni individuo coltiva dentro sé stesso, per ricostruire quell'unità interiore che è la migliore garanzia per il benessere e la salute. Scrive testi su benessere, salute, corpo, psiche, simboli, archetipi, anima, buona politica e creatività.

PARLAMI DI QUELLA LACRIMA

OMAGGIO ALLA DIGNITÀ DEL DOLORE

Se avesse dovuto raccontare il suo dolore, non lo avrebbe fatto. Il corpo parlò per lei, andando alla fonte del male. Interiore, forte, radicale. Circoscritto in quella lacrima che appariva come uno stemma, un sigillo. Indelebile? Non amava parlare del dolore, né raccontarlo. Aveva, invece, un'oculata attenzione nell'ascoltarlo. Forse, riusciva a restare imperturbabile, proprio perché non era stupefatta. La sofferenza è inevitabile, si diceva nei momenti bui, chiusi, torvi, nuvolosi ed acri come il vento freddo.

La sofferenza viaggia con noi, di fianco a noi... ma quello che stupiva, era che non lo diceva spesso. Raramente, molto raramente. Quella lacrima parlava per lei. Immota, silente, chiara. Le lacrime vengono da lontano, come l'oro i diamanti, gli zaffiri ed i rubini. Prima di diventare lacrime, così scolpite e chiare, sono informi e disperse nelle acque dei sogni. Anni ed anni ed anni, sofferenza su sofferenza, dolore su dolore, sono in grado di scolpire la forma e dare corpo alle lacrime.

Lacrime come quelle, tatuate nella psiche e nella pelle, sono lacrime d'oro, frutto del lento lavoro della terra, delle acque e del vento.

Sono lacrime impresse a fuoco col sigillo, come quello dei Principi, dei Re, dei potenti.

Sono il ricordo, la storia, il futuro, il sogno, la passione e l'ira.

Quando troviamo una lacrima, marcata in segni, sulla terra del corpo, sappiamo che ha una storia. Dentro quella lacrima, c'è un vissuto, un percorso,

un regno perduto e conquistato. Battaglie vissute e battaglie perse. Rammarico radicale, drastico, acuto, forte. Una lacrima, suona come una musica, si muove nell'inconscio come un film. Salta dall'oggi al ieri, al domani ed al lontano che fu, così, in un attimo.

*PARLAMI DI
QUELLA LACRIMA*

*Parlami di quella lacrima
e descrivila con amore.*

*Nella sua verità
e nella sua storia.*

*Col dolore che rappresenta,
con la paura
che l'ha generata.*

*Così, semplicemente,
senza vergogna.*

*Così, semplicemente,
come un canto sacro.*

*Per ridonare alla vita
quello che le manca.*

*Per ritrovare quello
che è stato perduto.*

Parlami di quella lacrima, allora, le dissi. Mi guardò con uno sguardo inquieto, discreto, riservato e sognante insieme. Si poteva vedere nitidamente il